

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00249721

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo re

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1934

DTSF - A 1934

DTM - Motivazione cronologia documentazione

ADT - Altre datazioni 1933

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Funi Achille

AUTA - Dati anagrafici notizie 1934 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00004319

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco entro catino absidale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo. Figure: Angeli. Attributi: (Cristo) trono; Vangelo; corona; scettro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	REX SUM EGO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul libro
ISRI - Trascrizione	EVANGELIUM
	<p>Databile tra la fine del 1933 e l'inizio del 1934. La influenza che sulla committenza del tempio di Cristo Re ha avuto la chiesa del Sacrè-Coeur di Parigi è stata già notata in altra sede. Ulteriore aspetto condiviso dai due edifici è quello di presentare nell'abside una monumentale immagine di Cristo, pur con differenze compositive, stilistiche, tecniche e iconografiche. Qui è la regalità a essere esaltata: ai lati del Cristo, seduto in trono ma con la posizione delle gambe, lo sguardo, il gesto benedicente che sembrano indicare un movimento verso lo spettatore, si notano, infatti due angeli che offrono la corona e lo scettro. Nella chiesa parigina il Cristo (in mosaico) riunisce invece due temi: egli è raffigurato in piedi davanti al trono, apre le braccia e lascia apparire nel suo petto il sacro cuore, ma non mancano, nell'affollata scena, le figure di Leone XIII e Giovanna d'Arco che gli offrono due attributi di regalità: il globo terrestre e la corona. Le tematiche che il clero di Cristo Re ritenne necessario rappresentare all'interno del tempio sono sostanzialmente ispirate a quelle della chiesa di Montmartre, che può quindi aver fornito qualche suggerimento in merito alle esigenze del programma da attuare, conseguentemente trasmesse agli ideatori ed esecutori del progetto: Piacentini e Funi. L'esigenza di monumentalità si adattò a quelli che allora erano i problemi e gli ideali artistici di Funi che, nello stesso</p>

NSC - Notizie storico-critiche

anno in cui iniziò l'affresco di Cristo Re, aveva firmato - insieme a Campigli e Carrà - il Manifesto della pittura murale redatto da Sironi (La Colonna, dicembre 1933), documento in cui si affermava l'importanza di questa pratica pittorica come rappresentativa di un'arte in grado di assolvere nuove esigenze spirituali e morali e di cui veniva messa in risalto - data la destinazione per edifici pubblici - la capacità di operare "sull'immaginazione più direttamente che qualunque altra forma di pittura". L'aspetto stilistico che doveva contraddistinguere le opere murali sarebbe dovuto essere "antico e a un tempo nuovissimo", culturalmente lontano, quindi, dai revivals stilistici ottocenteschi, ancora largamente diffusi nelle decorazioni delle chiese. In tale ambito l'affresco di Funi intaccò delle "abitudini visive", suscitando critiche aspre negli ambienti ecclesiastici. In merito, ad esempio, all'eccessiva monumentalità del Cristo (Arioli G., Considerazioni sul tempio di Cristo Re a Roma, in "Arte Cristiana", 23, 1935, p. 179), alto quasi 12 metri. Quest'ultimo aspetto determinò delle sproporzioni in alcuni particolari della figura, anche se questi erano finalizzati a rendere un effetto di movimento del Cristo verso lo spettatore. Cfr. A. Neppi, Sopralluogo alla chiesa del Cristo Re, in "Il Lavoro fascista", 24.12.1933; R. Pacini, La chiesa di Cristo Re, in "Emporium", 474, 1934, p. 43; C.E. Oppo, Il tempio votivo della pace dedicato a Cristo Re, in "La Tribuna", 19 maggio 1934; V. Mazzarella, Cristo Re, in Achille Funi. Itinerari di un affrescatore, 1930-43, Roma 1988, pp. 36-38.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 143951

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

CMPN - Nome

Barchiesi S.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Sbardella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Sbardella S.

